

Vivimilano

CONSERVATORIO CANTA IL CORO " CROZ CORONA "

Quel mazzolin di voci. . .

----- PUBBLICATO -----

"Dove sei stato, mio bell' Alpino"? Verrebbe da chiedere così, invertendo gli scenari, ai cantori del coro trentino "Croz Corona", da anni fedeli all'appuntamento col pubblico milanese.

Puntuali, eccoli in Sala Verdi, sabato 21 (in favore dell'"Associazione spina bifida" di Niguarda, ospiti del Ferrari Club di Milano).

Vengono dalla Val di Non, aperto mosaico di paesi e paesini a Occidente dell'Adige, vallata dolce e verdeggiante dove, fra tesori d'arte e di paesaggio (Castel Cles, il santuario di San Romedio...), crescono mele oggi famosissime.

Oltre a quel "popol tenace" e di "indomiti sensi" che lo stesso inno trentino celebra senza troppa modestia... .

"Croz", nel dialetto locale (ana' unico o "no' neso"; peraltro assai distinto dal trentino "comune"), e' voce pre indeuropea e vuol dire "roccia, montagna": il Coro proviene infatti da Denno, borgo alle falde del Monte Corona.

Diretto da Renzo Toniolli, ci porta in Conservatorio tutta la fragranza delle melodie alpine, gli incanti, le malinconie, la fresca verità' del canto popolare.

Lo udremo intonare brani celeberrimi come Signore delle cime, Il testamento del capitano; storie, ballate e memorie valligiane, L'emigrante trentino, La Pastora, Vien qua, vien qua Bepina; e vecchie canzoni d'amore, come quella dedicata alla seducente Menegina, "nom che l'incanta, nom che sbronzina" ("risuona d'intorno"). Una fanciulla così bella che "i merlo' ti cognergi croda' r" . cioè, districando il no' neso: "i ragazzotti del paese devono cascarci". Ai suoi piedi...g.m.b.

Sabato 21. Conservatorio. Ore 21. Tel. 40.071.358. Ingr. 20 mila.

Benzing Gian Mario

18 gennaio 1995 - Corriere della Sera